

**CONSIGLIO DI BACINO
VENETO ORIENTALE**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

2024/2026

1. PREMESSA

Il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” è un ente associativo formato da 91 Comuni e costituito, ai sensi dell’art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Inizialmente il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” era composto da 102 enti ma, con D.G.R. del Veneto n.856 del 04.06.2013, i comuni di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave sono confluiti nell’Ambito Territoriale Ottimale “Laguna Di Venezia”.

In quanto forma associativa tra Comuni, l’Ente è soggetto alle medesime norme in vigore per i comuni per quanto applicabili. In tal senso depone anche l’art. 18 della “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Veneto Orientale”.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.lgs. 267/2000 e “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (TUEL)*” ed al D.lgs. 118/2011 e “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. A decorrere dall’anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all’applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale e alla propria struttura organizzativa.

In particolare, la nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell’allegato 4.1 (“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”). Tale principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza

con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella SeS sono individuati con riguardo all'analisi delle "condizioni interne" ed "esterne" all'Ente, gli indirizzi strategici che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli obiettivi strategici, definiti per ogni Missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato stesso.

La SeO attiene alla programmazione operativa dell'Ente, avrà un riferimento sia annuale che pluriennale, nella quale dovranno essere definiti gli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole Missioni coerentemente agli obiettivi strategici contenuti nella SeS. Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva al fine di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica. Il presente documento viene redatto in aggiornamento del precedente Documento approvato con Delibera di Assemblea n.13 del 26/11/2021, recependo tutte le variazioni di contesto interno ed esterno sopravvenuti, in previsione della migliore programmazione dell'annualità 2023 e seguenti.

2. SEZIONE STRATEGICA

2.1 ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO "VENETO ORIENTALE"

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è, ai sensi della legislazione nazionale in vigore, l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale, al quale sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – parte III[^]):

- Art. 142 – competenze

3. Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto.

- Art. 143 - proprietà delle infrastrutture

1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi

e nei limiti stabiliti dalla legge.

2. Spetta anche all'Ente di governo dell'ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, comma 2, del codice civile.

- Art. 147 - organizzazione territoriale del servizio idrico integrato

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 361 (omissis).

Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

L'Ente di governo dell'ATO provvede:

- alla redazione ed aggiornamento del piano d'ambito (art. 149);
- all'affidamento della gestione del servizio idrico (art. 149 bis);
- alla definizione del contratto di servizio (art. 151);
- alla definizione delle tariffe (artt. 153 e 154);
- all'approvazione dei progetti relativi alle opere previste nel Piano d'Ambito (art. 158 bis)
- alla vigilanza ed al controllo ispettivo dell'operato dei gestori (art. 152).

2.2 I GESTORI ED IL LORO CONTROLLO

Il servizio idrico integrato è affidato ai seguenti gestori:

1 **Piave Servizi S.p.A.** è una società a totale proprietà pubblica che gestisce il Servizio Idrico Integrato per oltre 135.000 utenze site in 39 Comuni, fornendo acqua potabile di qualità a oltre 344.000 abitanti. La società opera nel territorio nella gestione delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione in modo diffuso e capillare.

I comuni sotto la loro gestione sono: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto.

- 2 **Alto Trevigiano Servizi S.p.A.** è una società a totale proprietà pubblica che gestisce il Servizio Idrico Integrato di **52 Comuni**, per un totale di quasi **250.000 utenze**, servendo più di **500.000 persone** in un bacino territoriale di 1.374 Km². La società opera nel territorio nella gestione delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione in modo diffuso e capillare. I comuni sotto la loro gestione sono: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelvico, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paese, Pederobba, Pieve del Grappa, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero-Vas, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Segusino, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago del Montello, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia.
- 3 **Costruzioni Dondi S.p.A. di Rovigo:** servizio di fognatura e depurazione nel territorio del Comune di Motta di Livenza (TV).

L'attività del Consiglio di Bacino Veneto Orientale si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo. L'attività di controllo riguarderà:

- **Il controllo dei livelli di qualità dei servizi**, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- **Il controllo degli investimenti**, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- **I controlli contabili**, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- **I controlli tecnici**, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- **Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore**, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuali richieste di

chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;

- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

2.3 ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DI ARERA

L'attività di regolazione dell'ARERA, le cui funzioni sono state definite con D.P.C.M. 20.07.2012 in attuazione dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, sta investendo sempre più le diverse materie inerenti il Servizio Idrico Integrato, con successive emanazioni di deliberazioni che hanno una ricaduta significativa nell'attività dei Consigli di Bacino e dei gestori.

2.4 ATTIVITA' PREVISTE PER IL TRIENNIO 2023/2025

Le annualità 2020, 2021 e in parte 2022 sono state caratterizzate dall'emergenza sanitaria dovuta al CoVid-19, il cui effetto, inevitabilmente, si è manifestato sia sull'attività dei Gestori, sia sull'organizzazione del Consiglio di Bacino.

Auspicandosi che una tale situazione sia oramai superata, il Consiglio di Bacino ha comunque provveduto a dotarsi di strumenti e regolamenti necessari per far sì che i propri dipendenti potessero operare da remoto attraverso lo strumento dello smart-working, così da fornire in modo puntuale ed efficiente il proprio supporto ai Gestori e all'utenza, indipendentemente dalle problematiche che in futuro potranno manifestarsi.

L'attività del triennio 2024/2026 sarà incentrata nell'implementazione delle procedure relative al controllo dei Gestori operanti nel territorio di competenza del Consiglio di Bacino, nonché al rispetto delle norme e direttive emanate dall'autorità nazionale ARERA.

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell'attività regolatoria attuata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l'obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibili per l'utenza.

Inoltre il Governo a maggio 2021 ha presentato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in cui tra le misure finanziate sono presenti iniziative per il servizio idrico integrato. Pertanto, tutte le attività di pianificazione e programmazione saranno ispirate e adottate in coerenza con il quadro strategico che va maturando a livello Europeo.

Nel corso del triennio di competenza, inoltre, il Consiglio di Bacino Veneto Orientale, in attuazione del DGR nr. 1621 del 05 novembre 2019, procederà con l'individuazione delle aree di salvaguardia delle opere di presa degli acquedotti pubblici di propria competenza. Infine, particolare evidenza assumerà come sempre il monitoraggio degli interventi realizzati dal gestore in ossequio alla regolazione della Qualità Tecnica impostata da ARERA, nonché l'applicazione dell'aggiornamento del metodo tariffario e delle tariffe.

3. SEZIONE OPERATIVA

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta molto semplice vista l'univocità dell'attività svolta incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato e lo sviluppo di tale sezione, pertanto, riflette tale situazione.

3.1 ENTRATA

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'ente non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

ENTRATE	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti Correnti	€ 417.629,50	€ 417.129,50	€ 417.129,50
Totale	€ 417.629,50	€ 417.129,50	€ 417.129,50

Il bilancio è finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2011. Il versamento continuerà ad essere effettuato, come previsto da delibera dell'assemblea d'Ambito n.1 del 29/04/2016, dalle società di gestione, per un importo pari a € 0,50 per abitante.

Titolo 3: Entrate extratributarie

L'Ente opera in regime di tesoreria unica e pertanto verrà prevista per il triennio 2024/2026 un'entrata per interessi da conto di tesoreria (di importo molto esiguo).

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale previste riguardano contributi che vengono trasferiti al Consiglio di Bacino per investimenti nel SII. Il Consiglio di Bacino non realizza direttamente gli interventi ma provvede ad erogare il contributo al gestore che lo ha realizzato. Al momento per il triennio preso in considerazione non è previsto alcun trasferimento.

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria.

L'Ente non esercita alcuna attività finanziaria.

Titolo 6: Accensione prestiti.

L'Ente non ricorre a nessun tipo di finanziamento

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'IVA che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment. Per quanto riguarda le entrate per conto terzi, queste sono composte da depositi cauzionali e depositi per spese contrattuali.

3.2 SPESA

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale sono:

- Missione 1: "Servizi istituzionali, generali e di gestione" che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente.
- Missione 9: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", limitatamente al programma 04 "Servizio Idrico Integrato".
- Missione 60: "Anticipazioni finanziarie" limitatamente al programma 01 "Restituzione anticipazioni di tesoreria".
- Missione 99: "Servizi per conto terzi" con riferimento al solo programma 01 "Servizi per conto terzi - Partite di giro".

Le spese di maggior rilevanza si possono così identificare:

- Spese per le retribuzioni del personale dipendente, quantificate in €. 153.000,00;
- Spese per gli oneri riflessi su retribuzioni personale dipendente €. 40.000;
- Spese per il pagamento dei premi assicurativi €. 11.000,00;
- Spese per le utenze dell'Ente €. 24.000,00;
- Spese per possibili incarichi legali, precauzionalmente previste in €. 10.000,00;
- Fondo da destinare ai Contratti di Fiume Euro 5.000,00.

In sintesi, un Contratto di Fiume è un accordo, sottoscritto su base volontaria, che a valle di un'azione di concertazione svolta fra i soggetti gestori della risorsa e del territorio, rappresentanti di categorie con interessi legati ai territori fluviali (es. agricoltori, industriali, associazioni ambientaliste, pescatori ecc.), individua una serie di atti e attività operative utili alla salvaguardia e corretta gestione dei fiumi e delle attività economiche e sociali ad essi connessi.

- Spese di investimento per €. 14.000,00 precauzionalmente previste per l'acquisizione di beni mobili, macchinari ed attrezzature.

Tutte le altre spese, in linea con i precedenti esercizi, rimarranno sostanzialmente invariate

PROGRAMMI ED OBIETTIVI

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento".

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali

Rientrano nella spesa i premi assicurativi a carico dell'Ente pari a € 11.000,00 e quelle riferite al compenso del Revisore dei Conti, pari a € 12.000,00 annui.

Si precisa che non è previsto alcun rimborso per le spese di viaggio del Comitato Istituzionale.

0109: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

La spesa prevista riguarda le retribuzioni del personale dipendente, gli oneri riflessi e l'IRAP, le quali risultano in linea con quelle del triennio precedente.

0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

La spesa prevista riguarda il fondo per i contratti di fiume.

9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le spese per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

Con riferimento all'avanzo di amministrazione attualmente non è ancora stato possibile definirne la destinazione.

Gli obiettivi del triennio 2024-2026, sia di natura strategica che operativa, alla data di stesura del presente DUP, sono i seguenti:

- Controllo e monitoraggio affidamento in house della gestione del S.I.I. (obiettivo strategico);
- Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità Tecnica, controllo applicazione da parte del gestore e attivazione del sistema di raccolta dati in qualità (obiettivo strategico);
- Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità del Servizio e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
- Applicazione regolazione tariffaria MTI-4 per il periodo di regolazione 2024-2027 (obiettivo strategico) che ARERA emanerà presumibilmente a fine dicembre 2023;
- Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Morosità (REMSI) e della Misura (TIMSII) e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
- Monitoraggio applicazione TICSII (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), verifica convergenza tariffaria nelle varie aree territoriali (obiettivo operativo) e valutazione eventuale rimodulazione delle articolazioni;
- Approvazione progetti preliminari e definitivi dei Gestori e approvazione Relazioni di

Valutazione di Incidenza ambientale (obiettivo operativo);

- Analisi, verifica e implementazione per il servizio idrico integrato dei principi definiti nei più recenti provvedimenti europei e nazionali: Green Deal e Economia Circolare, Regolamento 2020/852 e Piano Nazionale Recupero e Resilienza (obiettivo strategico);
- Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato (nazionali, regionali e propri del Consiglio di Bacino);
- Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata al mantenimento/implementazione delle ottimizzazioni conseguite (obiettivo operativo);
- Analisi contesto normativo vigente e adeguamento organizzativo dell'Ente sulla base delle nuove disposizioni del CCNL di comparto;
- Aggiornamento atti regolamentari e programmatori dell'Ente sulla base delle nuove disposizioni normative (obiettivo operativo);
- Transizione digitale ai sensi delle indicazioni fornite dall'Agid nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione con relativo adeguamento delle procedure amministrative dell'Ente finalizzato all'implementazione e al miglioramento delle performance dell'attività amministrativa (obiettivo operativo).

3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) 2024/2026

Gli enti locali provvedono, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e a prevedere il piano annuale delle assunzioni. Essendo il Consiglio di Bacino Veneto Orientale istituito in attuazione della L.R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17, si applica, anche per la gestione del personale, il decreto legislativo n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e il decreto legislativo n. 165/2001 contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche, nonché le disposizioni in materia di regime delle assunzioni delle pubbliche amministrazioni e di vincoli di spesa di personale.

In coerenza con il citato Decreto legislativo 267/2000, il Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione dell'Ente, e l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, il Consiglio di Bacino provvede ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale annualmente, su proposta del Direttore dell'ente ed è adottato dall'organo di indirizzo politico – amministrativo ai sensi

dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001. Il programma del fabbisogno del personale è condizionato, in larga misura, dai vincoli di spesa e, in parte, dalle vicende collegate al personale assunto.

Nel corso dell'anno 2022 sono state concluse le procedure di assunzione programmate sulla base del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022/2024: n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile cat. D1 e n. 1 Istruttore Tecnico cat. C1.

Di seguito è elencata la struttura operativa del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, con gli inquadramenti professionali aggiornati al vigente CCN 2019/2021, siglato il giorno 16/11/2022:

	FIGURA PROFESSIONALE	AREA	POSIZIONE
1	Direttore	Dirigente	TEMPO DETERMINATO
2	Funzionario Tecnico	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	TEMPO INDETERMINATO <u>IN ASPETTATIVA</u>
3	Funzionario amministrativo-contabile	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	TEMPO INDETERMINATO
4	Istruttore amministrativo-contabile	Area degli Istruttori	TEMPO INDETERMINATO
5	Istruttore tecnico	Area degli Istruttori	TEMPO INDETERMINATO

Attualmente, pertanto, non vi sono assunzioni in previsione ma resta inteso che, nel caso le posizioni attualmente coperte dovessero diventare vacanti nel triennio 2024/2026, l'Ente procederà alla copertura delle stesse nelle forme consentite dal decreto legislativo 165/2001, e nei limiti della disponibilità e dei vincoli di spesa attualmente consentiti dalla legge, anche attraverso forme di lavoro flessibile, fino alla definitiva copertura a tempo indeterminato, senza comportare ulteriori oneri oltre a quelli già accertati nell'esercizio finanziario precedente.